



S. CROCE IN BOSCAGLIA*

*** monumento in parte scomparso**

Informazioni

Trovi questo punto di interesse nel percorso n. 1

Collocazione: il sito dove sorgevano la chiesa, ora scomparsa, di S. Croce in Boscaglia e il suo convento si raggiunge proseguendo ancora in salita sulla via T. Grossi. Lo si incontra a circa 350 m di distanza, dopo l'incrocio con Via Zezio, all'altezza dei civici 34-40.

Pavimentazione: asfalto

Barriere architettoniche: Il tratto di strada è molto trafficato, il marciapiede è stretto e di difficile transito.

Descrizione

(Alberto Rovi)

Insiediamento dei Francescani Osservanti (1440). nati dalla scissione dai Conventuali di S. Francesco, fu demolito dopo il 1810. È rimasta nell'Istituto Santa Croce (al civico 50) l'ala settentrionale di uno dei tre chiostri, ad archi acuti su pilastri cilindrici, mentre nella Villa Pecco (parte dell'ex convento) si conserva una fondamentale *Crocifissione* ad affresco del secondo '400, ripetutamente, ma senza prove, identificata come opera di Felice Scotti.

Questi avrebbe invece dipinto sicuramente nella chiesa conventuale, che era forse il primo esempio di una tipologia ad aula con tramezzo dipinto, separante coro e presbiterio, e tre cappelle su un solo lato, diffusa in area lombardo-piemontese: superstiti esempi a Lugano, Bellinzona, Caravaggio, Missaglia, Erba, Ivrea, Varallo. Non a caso, il Sacro Monte di Varallo, alternativa al pellegrinaggio in Palestina, fu ideato e iniziato da Bernardino Caimi (14 aprile 1493), frate di S. Croce come il beato Michele da Carcano, promotore dell'istituzione dell'Ospedale Maggiore di Como, il S. Anna (bolla di Paolo II, 21 maggio 1468).